

PRINCIPI ISPIRATORI

Linee generali

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa), si basa in primo luogo sulla intenzione di realizzare gli obiettivi formativi di lungo termine consistenti nella crescita culturale degli adolescenti, in vista della loro maturazione, e nella formazione dei prerequisiti necessari all'adulto in un processo di continua e fattiva innovazione. Un giusto rapporto docente-discente è mirato infatti a far sentire a proprio agio tutte le componenti della classe, al fine di ottenere la massima efficacia di comunicazione e interscambio culturale e formativo attraverso l'instaurazione di un rapporto di reciproca stima.

Una formazione culturale adeguata e una crescita personale completa necessitano di un buon inserimento degli alunni nelle classi e all'interno dell'istituzione scolastica. Il concetto dello "star bene a scuola" va inteso in senso fisico (buon rapporto con il proprio corpo), in senso psichico (buon rapporto con la propria personalità) e in senso più strettamente culturale (buon rapporto con le varie discipline).

I principi espressi nel P.O.F. devono promuovere la formazione di una personalità fiduciosa nelle proprie possibilità, nelle possibilità umane degli altri, nella possibilità di conoscere ed interpretare razionalmente la realtà e, con sufficiente sicurezza di giudizio, di saperla valutare nella sua giusta dimensione per operare con gli altri al fine di una sua democratica trasformazione.

L'offerta formativa del nostro istituto segue le *Indicazioni nazionali* contenute nei Regolamenti di riordino dei Nuovi Licei e nelle *Linee guida* dei Nuovi Professionali, emanati dal MIUR nell'ambito della Riforma scolastica. Il richiamo agli *Assi culturali*, pubblicati in allegato al D.M. n° 139 del 22 agosto 2007 (il cosiddetto "documento Fioroni"), costituisce un tentativo di verticalizzazione del curriculum di studi (comprendendo peraltro anche "conoscenze e abilità" da raggiungere già al termine del primo ciclo di istruzione secondo le relative Indicazioni vigenti) finalizzato al raggiungimento di uno "zoccolo di saperi e competenze" comune ai percorsi liceali, tecnici e professionali e ai percorsi dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale.

Pertanto, ferme restando le specifiche identità degli indirizzi offerti dal nostro Istituto, il rimodellamento e l'integrazione dei curricula dovrà cominciare a organizzarsi intorno a quattro assi culturali¹ e a quelle competenze chiave per la cittadinanza attiva² che tutti dovrebbero raggiungere al termine dell'obbligo di istruzione.

Proprio nelle già citate *Indicazioni* si insiste su "un puntuale raccordo con le Linee guida dell'Istruzione tecnica e professionale, che ha portato all'individuazione di alcune discipline cardine (la lingua e letteratura italiana, la lingua e cultura straniera, la matematica, la storia, le scienze) e di alcuni nuclei comuni, relativi soprattutto, ma non solo, al primo biennio, che pur nella doverosa diversità di impostazione collegata allo "statuto" dei diversi percorsi, trovano punti di identità e contatto al fine di garantire il raggiungimento di alcune conoscenze e competenze comuni (anche al fine di fornire a tutti gli strumenti culturali utili a esercitare la propria cittadinanza, ad accedere all'istruzione superiore, a poter continuare ad apprendere lungo l'intero arco della propria vita) e di favorire l'eventuale ri-orientamento e passaggio da un percorso all'altro ai fini della lotta alla dispersione scolastica e del successo formativo".

Il Piano dell'Offerta Formativa continua, così, a prevedere, accanto ad una formazione umana quanto più completa ed adeguata mirata essenzialmente al conseguimento del valore di "persona" globalmente intesa, l'acquisizione di una valida cultura di base e di un'adeguata preparazione settoriale. Tuttavia, sollecitati dai Regolamenti che delineano il nuovo profilo educativo, culturale e professionale degli studenti, dobbiamo prima di tutto definire con chiarezza quali siano gli obiettivi da perseguire alla fine del percorso dell'obbligo di istruzione, obiettivi declinati in termini di competenze³ afferenti alle singole discipline e che implicano un compito attivo di progettazione dei curricula da parte dei docenti, non solo nei piani di lavoro individuali, ma prima di tutto nell'ambito dei Dipartimenti. Il Dipartimento diventa quindi la sede in cui i docenti organizzano il sapere in maniera efficace, controllabile e flessibile, in funzione dell'apprendimento degli studenti secondo una logica di programmazione disciplinare coerente. In questo contesto, gli assi culturali costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di

1 I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali : dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

2 Imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

3 "Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia (Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli, EQF).

apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Infatti, la consapevolezza, che tutti gli insegnanti e gli studenti dovrebbero raggiungere, circa il ruolo degli apporti delle discipline allo sviluppo delle competenze attese, favorisce la presenza di un ambiente educativo nel quale studenti e docenti collaborano in tale direzione. Ciò implica l'uso di metodi che coinvolgono l'attività degli studenti nell'affrontare questioni e problemi di natura applicativa (alla propria vita, alle varie discipline, alla vita sociale e lavorativa) sia nell'introdurre i nuclei fondamentali delle conoscenze e abilità, sia nel progressivo padroneggiarli.

Per giungere a tali ambiziosi obiettivi, la scuola si impegna a rimuovere gli ostacoli posti dalla natura o dallo svantaggio sociale, applicando il principio morale della solidarietà nel programmare interventi e destinare risorse.

Concorrono alla realizzazione dei principi generali del P.O.F. in primo luogo le materie curricolari, che formano la struttura fondamentale dei corsi di studio, in secondo luogo le attività integrative, intese come funzionali alla maturazione globale del giovane. Le finalità sopra citate, vincolanti per tutto il personale docente, vengono fissate nei momenti fondamentali della vita scolastica: programmazione del Collegio dei Docenti, che confluisce nel POF, progettazione dei curricula all'interno dei Dipartimenti e programmazione dei singoli Consigli di Classe che raccoglie la programmazione disciplinare dei singoli docenti.

Per conseguire gli obiettivi fissati nei principi generali si ritiene fondamentale curare i seguenti aspetti⁴:

la **SOCIALIZZAZIONE**, che consente una attiva partecipazione degli allievi al dialogo educativo interpersonale, sia rispetto ai docenti che al gruppo-classe, e una maturazione nella solidarietà e nella disponibilità;

la **COMUNICAZIONE**, che consente una espressività gestuale, comportamentale e linguistica necessaria alla convivenza sia all'interno che all'esterno del gruppo-classe e una acquisizione di auto-controllo e correttezza formale indispensabili nel rapporto con gli altri;

la **RESPONSABILITA' PERSONALE** che consente di indirizzare le conoscenze e di orientare la espressività verso un reciproco arricchimento culturale e umano;

l'**AUTONOMIA**, che consiste nel responsabilizzarsi personalmente e nel saper riconoscere le situazioni nelle quali si è coinvolti, e attraverso le quali si traducono in obiettivi le proprie aspirazioni in connessione con quelle degli altri, elaborando ideali e formulando orientamenti critici di giudizio;

l'**AUTO-STIMA**, che consiste nel saper individuare le proprie capacità precedentemente valorizzate nella socializzazione, comunicazione, responsabilità personale e autonomia, e universalmente riconosciute come valide e positive;

l'**AUTOVALUTAZIONE** rispetto al gruppo-classe e al proprio itinerario di educazione e apprendimento.

Si individua quindi come obiettivo fondamentale della programmazione di Istituto la formazione di una personalità completa in grado di conoscere ed interpretare la realtà e, tramite i valori culturali di riferimento, inserirsi in maniera attiva in una società in continuo movimento e caratterizzata da continui mutamenti quale quella attuale.

A tutto ciò si aggiunge la necessità di esplicitare, per il biennio di tutti gli indirizzi del nostro Istituto, il quadro delle competenze di base e i relativi livelli raggiunti facenti parte del "Certificato delle Competenze di Base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione", documento rilasciato alla fine del percorso formativo decennale che si riporta di seguito:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

Asse dei linguaggi

Lingua italiana:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Lingua straniera:

- utilizzare la lingua Inglese per i principali scopi comunicativi e operativi

Altri linguaggi:

- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico-sociale

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio